



In linea con il purpose – *Unlocking the power of food to enhance quality of life for everyone, today and for generations to come* – il **Gruppo Nestlé** si impegna a migliorare la qualità della vita per tutti, sia oggi sia per le generazioni a venire, con progetti e attività rivolte alle famiglie, alle comunità e al pianeta. Questa strategia si traduce in ricerca, sostegno, cura e prevenzione nell'ambito della buona alimentazione, scenario in cui l'azienda si posiziona da sempre. Una delle aree a cui viene dedicata una particolare attenzione è quella rappresentata dalla raccolta e dalla lavorazione del caffè. Oltre 1 miliardo di persone in tutto il mondo beve quotidianamente caffè<sup>1</sup>, il cui mercato rappresenta un giro d'affari di 3,9 miliardi di euro (2019, Comitato Italiano del Caffè<sup>2</sup>): la conseguenza è una inesorabile riduzione sia della quantità di terra arabile su cui è possibile coltivare le piante di caffè sia delle riserve di acqua, con un impatto sul rendimento delle piantagioni stesse. A fronte di una domanda globale in costante aumento cresce dunque anche la necessità di trovare nuove tecniche e varietà che permettano di produrre caffè in quantità necessaria, di grande gusto ma coltivato in modo sostenibile, per i consumatori di oggi ma soprattutto per le generazioni a venire. **I chicchi di caffè verde**, ovvero il caffè non tostato che, proprio per non aver subito i trattamenti termici della torrefazione, conserva le virtù del chicco di caffè appena colto e semplicemente essiccato, **sono responsabili di una percentuale significativa delle emissioni di gas serra**. Con l'obiettivo di fornire una soluzione concreta senza impattare la produzione di caffè, un gruppo di scienziati del **Centro di Ricerca Nestlé per le scienze vegetali a Tours, in Francia**, sono giunti ad una grande scoperta per lo sviluppo di un caffè a basse emissioni di carbonio: due nuove varietà di Robusta con rese fino al 50% superiori per albero rispetto alle varietà standard. Queste specie, infatti, permettono agli agricoltori di coltivare più caffè utilizzando la stessa quantità di terra, fertilizzanti ed energia ed il risultato è una riduzione fino al 30% dell'impronta di carbonio che rappresenta il 40-80% delle emissioni di CO<sub>2</sub>, percentuale equivalente (CO<sub>2</sub>e) ad ogni tazza di caffè prodotta. Questa innovativa scoperta è un ulteriore passo avanti verso l'obiettivo prefissato dal Gruppo Nestlé di **raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050** e il grande progetto di coltivare più caffè di alta qualità in modo sostenibile per soddisfare la crescente richiesta globale, riducendone significativamente l'impronta di carbonio.

<sup>1</sup> <https://www.nestle.com/stories/nestle-breakthrough-coffee-breeding-low-carbon-drought-resistant-varieties#>

<sup>2</sup> <http://comitcaf.it/index.php/esportazione-caffe/>

# I RICERCATORI NESTLÉ SCOPRONO IL CAFFÈ DEL FUTURO



## I CONSUMI NEL MONDO

Secondo [dati ISTAT/Comitato Italiano Caffè](#), l'Italia è il terzo più grande mercato al mondo per l'importazione di caffè verde (dietro a USA e Germania) e il terzo al mondo (dopo Germania e Belgio) per volumi di esportazione del caffè in tutte le sue forme. In particolare, **nel 2019 l'Italia ha importato 10,2 milioni di sacchi di caffè verde da 60 kg, in aumento dell'1,48% rispetto all'anno precedente**, mentre le esportazioni di caffè torrefatto sono state pari a 5,2 milioni di sacchi equivalente verde, con un aumento del 16%. I mercati europei come Francia, Germania, Austria più il Regno Unito assorbono oltre il 60%. Tra i Paesi extra UE quote significative vanno verso Svizzera, USA, Australia, Russia e Canada, mentre gli aumenti più interessanti si registrano, in particolare, verso l'Europa orientale, Israele, Arabia Saudita, Cina e Corea del Sud.

## RADDOPPIA LA RESA DELLE PIANTE DI CAFFÈ

Dato il largo consumo di caffè in Italia e nel mondo, gli scienziati del **Gruppo Nestlé**, ormai da anni impegnati nella ricerca per la riduzione dell'impronta di carbonio delle principali materie prime agricole - come il cacao, il latte e il caffè - hanno compiuto un importante passo avanti scoprendo una **nuova varietà di piante a bassa emissione di carbonio**, che sfrutta la naturale biodiversità delle piante **senza ricorrere ad alcun intervento di modificazione genetica (OGM)**. Presso il **Centro di Ricerca Nestlé per le scienze vegetali a Tours, in Francia**, gli scienziati creano continuamente varietà di caffè di qualità superiore, che vengono poi testate nelle aziende agricole sperimentali dell'azienda in America Latina, Africa e Asia. Attraverso la coltivazione classica i ricercatori hanno incrociato varie specie di piante definendo due nuove generazioni di Robusta, che, rispetto alle standard, offrono una **resa fino al 50% in più per albero**.

Una di queste è già stata sperimentata con successo ed è attualmente coltivata in America Centrale. Queste nuove varietà, oltre che tutelare l'ambiente, consentiranno agli agricoltori di aumentare il proprio reddito, permettendo loro di coltivare **più caffè a parità di terra**, in modo più sostenibile e con una minore impronta di carbonio.

## DALLA TEORIA ALLA PRATICA

**Gli agronomi di Nestlé supportano inoltre gli agricoltori per garantire che il caffè venga coltivato nel modo più sostenibile possibile**, guidandoli nella valutazione della qualità del suolo, sulla diagnosi delle malattie, sulle misure di controllo dei parassiti e sull'uso appropriato dei fertilizzanti, mostrando loro come utilizzare meno acqua ed energia,



incoraggiando al contempo pratiche agricole rigenerative come la coltivazione multipla.

## SI RIDUCE LA NECESSITÀ DI FERTILIZZANTI

Oltre alla Robusta il Gruppo sta lavorando a **nuove varietà di Arabica ad alta resa, coltivate con l'obiettivo di resistere meglio alla "ruggine del caffè", un parassita che devasta le piantagioni di caffè in America**. Anche in questo caso, la nuova gamma contribuisce a una resa più alta a parità di fertilizzante e di terreno utilizzati.



## IL CAFFÈ CHE BEVE POCO

Inoltre, gli scienziati di Nestlé hanno sviluppato anche una **varietà di pianta di caffè resistente alla siccità**, attualmente in fase di sperimentazione nei campi dell’Africa Centrale, che garantirebbe una resa fino al 50% in più per pianta in condizioni di stress idrico da moderato a grave. Tutto ciò permetterebbe di continuare a coltivare il caffè anche nelle aree colpite dal cambiamento climatico.

## LA DISTRIBUZIONE SOSTENIBILE

Una volta identificate, le nuove piantine vengono riprodotte e distribuite ai coltivatori di tutto il mondo attraverso i **programmi di approvvigionamento sostenibile di Nestlé** e le partnership con istituti e cooperative agricole locali. Dal 2011 Nestlé ha distribuito 235 milioni di piante di caffè ad alte prestazioni attraverso il **Nescafé Plan per la Sostenibilità**, piano che contribuisce a migliorare i redditi degli agricoltori, ridurre l’impatto ambientale delle coltivazioni e fabbriche di caffè e aumentare il benessere delle comunità rurali in molti paesi come Brasile, Colombia, Costa d’Avorio, Kenya, Messico, Filippine o Vietnam.

*“Ridurre l’impronta di carbonio del caffè verde è fondamentale - per il bene del nostro pianeta e per aiutare Nestlé a raggiungere le emissioni nette zero entro il 2050 - quindi lo sviluppo di nuove varietà a resa più elevata con un’impronta di carbonio ancora inferiore, oltre alla resistenza alle malattie e alla siccità, rimane la nostra massima priorità”*, afferma **Fabrizio Arigoni Head of Plant Science** presso Nestlé.

